



SOTTOSEGRETARIATO
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
 DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO I PIRATI DELLA MALESIA

Metraggio { dichiarato
 accertato 2556

MARCA: SOL FILM

Bilanciato 14 vinti
Sella

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: E. Guazzeni - Interpreti: M. Girotti - C. Calamai - C. Pilette.

In India nell'anno 1856 James Brooke s'impadronisce del piccolo sultanato di Sarawak, imprigionando il giovane Muda Hassim. Tremal Naik, un animoso giovane che ha cercato di opporsi a questa violenza, per fuggire alle inevitabili persecuzioni, deve rifugiarsi nella spaventevole boscaglia alla foce del Gange, dove vive nascosto e conosciuto nella zona soltanto col nome di "Cacciatore della Giungla Nera". Un giorno, essendosi spinto a caccia abbastanza lontano, dalla sua capanna, nella semiluce del crepuscolo, al di là di uno dei corsi d'acqua, scorge fuggelmente una fanciulla bellissima, fantastica visione in quella zona desolata. Egli non si darà pace finchè non la potrà rivedere, non le potrà parlare. Pochi giorni dopo il suo desiderio è esaudito! Ma la fanciulla gli dice in poche parole la sua triste storia e, terrorizzata lo supplica di non cercarla più. Essa si chiama Ada ed è figlia adottiva di un inglese, ma fu rapita vari anni addietro dai thugs, i seguaci della sanguinaria setta di strangolatori, aderenti della Dea Kali, che proprio in quell'isolette hanno il loro tempio sotterraneo, e fu destinata ad essere lavergine della pagoda. Le sue parole sono interrotte dal sibilo di un kriss, il pugnale di un settario, che viene a conficcarsi nell'albero presso cui stavano i due giovani. La fanciulla fugge spaventata e Tremal Naik, che aveva lasciato le armi sull'altra sponda, non può seguirla. Ma è deciso a liberarla dalla sua triste sorte, ed a questo scopo torna sul posto accompagnato dal fedele servo Kammamurri. Essi scoprono l'ingresso segreto del tempio, un albero gigantesco, vuoto all'interno e dal quale i fedeli della setta si lasciano calare nella pagoda. Nascosti essi sorprendono il rito misterioso e terribile di quella folla di fanatici e vedono finalmente la vergine della pagoda, cui un indiano dall'aspetto sinistro, il Gran Sacerdote della setta, fa eseguire tra fumi di oppio e d'incenso le preghiere di rito. I sacerdoti ed i fedeli si ritirano nei meandri sotterranei e la vergine viene lasciata sola alla sua preghiera. Tremal Naik e Kammamurri approfittano di questo momento per correre a lei e Tremal Naik la solleva nelle sue braccia per rapirla, mentre Kammamurri fa fronte, sparando, ai primi fanatici thugs che tornano. Segue una fuga vertiginosa attraverso i meandri sotterranei. Purtroppo finiscono in una caverna senza uscita, mentre si odono, vicinissimi,

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. del 21-1-1929 (segue), n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il 20 APR. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

(1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero

(2)



Roma, li 20 APR. 1946 19 - A

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Handwritten signature]

gli urli selvaggi ed i fischi dei lacci micidiali dei thugs. Ma Ada ricorda improvvisamente che questa caverna ha un'uscita segreta, un macigno che gira su se stesse. E' la salvezza! Tremal Naik ordina a Kammarri di fuggire con la fanciulla mentre egli terrà a bada a fucilate i thugs, e poi li seguirà. Senonchè il gran sacerdote si è accorto dell'apertura del macigno e azionando delle leve richiude ogni uscita della caverna dal suolo della quale cominciano a salire fumi narcotici. Tremal Naik è irrimediabilmente perduto. Egli barcolla e cade tramortito. Al suo risveglio si trova in potere dei thugs. Questi gli fanno credere di aver raggiunto e imprigionato anche Kammarri e la vergine che in realtà sono fuggiti. Essi promettono salva la vita a lui ed alla fanciulla da lui amata, purchè egli dia loro in cambio la vita del loro acerrimo persecutore, il Rajah bianco di Sarawak. Tremal Naik accetta di buon grado, ignorando il piano diabolico di Suyedana, il gran sacerdote. Infatti, alcuni giorni dopo, quando riesce ad introdursi nella tenda del Rajah e sta per compiere l'uccisione del medesimo, vede su di un tavolino la fotografia della fanciulla amata, con la dedica "Al mio adorato padrino, da sua Ada". L'arma gli cade di mano, Brooke risvegliato, s'impadronisce di lui dopo breve lotta e lo fa rinchiudere nelle terribili prigioni del fortino di Sarawak. Intanto Ada e Kammarri hanno potuto conoscere la sorte toccata a Tremal Naik e decidono di andare a chiedere aiuto al solo uomo che potrà darlo. E' Sandokan, la Tigre della Malesia, che dal suo covo di Mompracem, alla testa dei suoi tigretti, conduce una lotta feroce contro l'invasore. Accanto a Sandokan sta il suo inseparabile amico e luogotenente Yanez de Gomera. Questo portoghese furbiissimo forma un piano per ottenere il risultato desiderato con l'astuzia, oltre che con la forza. Occorre infatti sapere il luogo ove Tremal Naik è imprigionato. Approfittando di essere europeo, egli si fa passare per un Lord Inglese e riesce ad introdursi nel palazzo stesso del Rajah bianco, mentre Sandokan e i suoi tigretti, sbarcati nelle foreste circostanti, attendono il momento per attaccare. Yanez viene a sapere che Tremal Naik è rinchiuso nel fortino poco lontano dalla città e lo comunica a Sandokan, a mezzo di Kammarri. Ma il messaggio viene intercettato dalle spie del Rajah che fa imprigionare il portoghese, ormai smascherato. Sandokan è però ugualmente avvertito. Infatti, alla residenza del Rajah bianco un'ospite olandese, la Baronessa Van Zeeland, che invaghitasi del bel Yanez, corre da Sandokan ad informarlo di tutto e lo avverte che Yanez sarà fucilato. I tigretti di Mompracem, guidati dalla loro idolatrata Tigre della Malesia, attaccano furiosamente il fortino. Ne segue una battaglia sanguinosa che ha alterne vicende. Sandokan s'impadronisce del fortino e libera Yanez. Tremal Naik era stato purtroppo condotto in un'altra prigione. Ma il Rajah ha intanto circondato la posizione. La battaglia riprende più sanguinosa che mai. L'indomito coraggio dei Malesi ha però il sopravvento, e dopo una sortita dei nostri eroi, il nemico è costretto alla resa. Un inatteso colpo di scena viene a sorprendere tutti. Ada, la vergine della pagoda, ch'era al fortino insieme a Sandokan, riconosce nel Rajah bianco il padrino da cui vari anni prima, quando egli era soltanto il Capitano Brooke, essa era stata separata. Brooke verrebbe portarla con sé, visto che Sandokan gli salva la vita purchè parta per sempre da quei luoghi. Ma l'amore per Tremal Naik è troppo forte, ed ella rimarrà con l'uomo che ama.

